



Anniversario Nato nel 2000, oggi associa 300 aziende per volumi di 80 mln di euro

Ceip, 25 anni di energia al servizio delle imprese

di **Patrizia Ginepri**



Ceip Il presidente Luciano Casappa e l'Ad Piergiorgio Ricchetti.

Correva l'anno Duemila, quando per iniziativa dell'Unione Parmense degli Industriali nacque il Consorzio Ceip per aggregare volumi di consumo energetico delle imprese associate, così da ottenere condizioni migliori dai fornitori nei mercati liberali di elettricità e gas. Sono passati 25 anni e il Consorzio, che ha dato vita a un progetto del tutto pionieristico, intercettando cambiamenti e nuove esigenze, fino ai giorni nostri in cui occorre tenere sott'occhio le gravi turbolenze geopolitiche in atto.

Per celebrare il suo primo quarto di secolo, Ceip ha organizzato un incontro dal titolo esplicito: «Energia per tutti, energia per tutto: strategie per un futuro sostenibile, sicuro e accessibile», che si terrà giovedì prossimo alle 17 all'Antica Tenuta Santa Teresa.

Sul tema dialogheranno il fisico Luca Romano, autore del libro «L'avvocato dell'atomo» e Filippo Aloise, energy manager di Laterlite.

A raccontare i primi 25 anni di attività del Ceip sono il presidente Luciano Casappa e l'amministratore delegato Piergiorgio Ricchetti, presenti attivamente fin dal primo giorno di vita del Consorzio: il primo come componente del Cda, il secondo come segretario. «In principio si associarono un'ottantina di aziende - ricorda Casappa - allora l'obiettivo era ottenere uno sconto rispetto al prezzo vincolato del mercato. Allora una realtà del genere non esisteva ed era tutto da inventare, a cominciare dalla struttura societaria». Il Consorzio ha iniziato così ad agire come interlocutore unico sul mercato energetico, per ottenere

le forniture con le quantità necessarie ai costi migliori possibili.

«Oggi il contesto è completamente cambiato - pone in evidenza il presidente - è la Borsa dell'energia a determinare il prezzo sul quale incidono anche fattori esterni, basti pensare alla preoccupante situazione geopolitica in atto. Per questo abbiamo suddiviso le aziende associate in base ai consumi di ciascuna e al profilo di prelievo. Attualmente sono oltre 300 e rappresentano tutti i settori più significativi del territorio, per un volume contrattuale intorno agli 80 milioni di euro. Il mercato va continuamente monitorato per investire al meglio negli acquisti e questo ha ampliato i compiti del Consorzio che, ad esempio, realizza ogni settimana un report, una sorta di strumento informativo strategico per le aziende associate, con dati sull'andamento dei mercati di energia elettrica, gas e altre commodities energetiche, oltre che aggiornamenti normativi e news di settore».

L'evento di giovedì pone al centro una questione ben precisa, che guar-

da al futuro. «Partiamo dal concetto che oggi tutto ha bisogno di energia e questa necessità crescerà sempre di più - spiega l'ad Ricchetti - Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti: produzione industriale, trasporti, servizi digitali, elettrodomestici, attrezzi da lavoro, dispositivi mobili di uso quotidiano e micromobilità. Ecco perché il focus dell'incontro riguarderà il reperimento di energia, al fine di capire quale strategia dovrebbe adottare il nostro Paese per far fronte alla crescente domanda, senza tuttavia trascurare il fatto che tale crescita avvenga in maniera sicura, ad un costo sostenibile per chi la consuma e attraverso processi produttivi non inquinanti, o quantomeno il meno possibile impattanti sull'ambiente».

I Paesi europei pagano l'energia a un prezzo molto più elevato rispetto a Stati Uniti e Cina. A che punto siamo per ridurre il gap?

«Si parla di fusione nucleare a confinamento magnetico, che dovrebbe permettere di iniziare a produrre energia a partire dal 2033, di impianti nucleari di quarta generazione, di mini reattori modulari. Con questo incontro cerchiamo sensibilizzare le persone sulla necessità di avviare un mix di soluzioni, poiché le fonti rinnovabili, da sole, non saranno sufficienti. Il Ceip in questi anni è cresciuto, anche grazie anche all'impegno delle persone che vi lavorano: Gloria Raimondi, Michele Canuti e Sara Zanni. Oggi la tecnologia ci aiuta. Permette, ad esempio, di aggregare sempre più dati per trovare soluzioni mirate, adeguate a ciascuna tipologia di consumo».



Casappa: «Il mercato va monitorato continuamente»

Ricchetti: «Oggi tutto ha bisogno di energia»

© RIPRODUZIONE RISERVATA